



il dialogo ieri, oggi, domani

Giornale periodico del Comune di Varallo Pombia - Autorizz. del tribunale di Novara n.13 del 2-7-1976 - Poste Italiane - Spedizione in a. p. - 70% - DC/DCI/NO n. 2 giugno 2003
E-mail: ildialogo@comune.varallopombia.no.it Anno XXXIV - N. 2 luglio 2010

**Nota del
mese**

Federalismo, sogno o incubo?

Federalismo è una di quelle parole a lungo dimenticate che improvvisamente assumono rilevanza per iniziative e campagne politiche o mediatiche.

Per federalismo si intende quella forma di organizzazione costituzionale nella quale lo Stato centrale è formato dall'unione di vari Stati o Regioni con una propria Costituzione, un'ampia sovranità, molti diritti di autonomia. L'autonomia degli Stati, appunto, confederati non può mai essere in contrasto con la Costituzione e le leggi nazionali. Molto spesso le leggi nazionali determinano una cornice unitaria, all'interno della quale gli Stati confederati intervengono con una legislazione regionale. Tali leggi nazionali vengono dette "leggi quadro".

La forma costituzionale federale è tutt'altro che un'eccezione, essendo stata scelta da grandi Stati democratici come Stati Uniti, Germania (anche dopo l'unificazione), Svizzera, Austria ecc.

Funziona benissimo laddove esiste una certa omogeneità sociale ed economica fra gli Stati confederati, mentre appare meno efficace laddove marcate differenze determinano contrasti accentuati in materia legislativa e, soprattutto, di distribuzione delle risorse.

In Italia la discussione sul federalismo è intervenuta nell'ultimo decennio del secolo scorso per iniziativa di

segue a pag. 2

La nuova area ecologica

Il Consiglio Comunale di Varallo Pombia, nella seduta di giovedì 6 luglio u.s., ha approvato la convenzione, nella sua veste definitiva, per la costruzione della nuova area ecologica intercomunale fra il Consorzio del Medio Novarese ed i Comuni di Divignano, Pombia e Varallo Pombia. Si tratta di un'opera di importanza strategica, finalizzata al superamento dell'attuale situazione, identica per tutti e tre i Comuni, di presenza dell'area ecologica in fascia di rispetto cimiteriale. L'opera sorgerà in Comune di Pombia, sulla nuova strada di evitamento a pochi metri di distanza dalla via Brera, in una zona con grande facilità di raggiungimento. Il costo complessivo ammonta a Euro 685.000,00 ripartito come segue:

- Euro 239.750,00 con contributo a carico del Consorzio del Medio Novarese;
- Euro 76.500,00 a carico del Comune di Divignano;
- Euro 107.795,00 a carico del Comune di Pombia;
- Euro 260.945,00 a carico del Comune di Varallo Pombia.

La ripartizione degli impegni finanziari fra i tre Comuni è stata effettuata sulla base della popolazione residente alla data del 31/12/2008. Il progetto prevede la realizzazione di un'opera con caratteristiche assolutamente moderne, in grado di conferire peculiari caratteristiche di economicità, efficienza e compatibilità ambientale. I cittadini di Divignano, Pombia e Varallo Pombia vi potranno conferire materiali di varia natura: ingombranti, verde, vetro, carta e cartoni, plastica, batterie esauste, materiali ferrosi, elettrodomestici ed apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o non più funzionanti, oli minerali e vegetali, vernici, toner e cartucce per stampanti, pneumatici ed altro ancora. Verrà realizzata una rampa carrozzabile, in modo da conferire dall'alto il materiale negli appositi contenitori, senza dover ricorrere all'ausilio di scale, trespoli e scalette, come invece avviene ora. La gestione, una volta completati i lavori, verrà affidata, a norma di legge, a personale del Consorzio Medio Novarese, con modalità che saranno stabilite congiuntamente.

segue a pag. 4

continua dalla prima pagina

un partito politico, la Lega Nord, nato e sviluppatosi nel territorio delle grandi regioni del Nord, proditoriamente ribattezzate “Padania”, sulla base di rivendicazioni per lo più territoriali. La spinta iniziale secessionista, realisticamente (e anche politicamente) irrealizzabile, è stata dirottata sulla apparentemente più rassicurante formula del federalismo, inizialmente in senso pieno e successivamente in quello più sfumato, ma sempre estremamente incisivo, di federalismo fiscale.

Per federalismo fiscale si deve intendere la possibilità che una parte più o meno importante delle imposte e delle imposte versate dai cittadini di una Regione o di un Comune rimanga nel territorio, a disposizione degli Enti locali che le investono in opere e servizi. Attualmente il gettito fiscale viene pressoché interamente versato nelle casse erariali e successivamente viene girato agli enti territoriali con il sistema dei trasferimenti. Gli Enti locali hanno in genere una autonomia impositiva limitata ad alcuni tributi propri. Per quanto riguarda i Comuni solo l’Imposta comunale sugli immobili e l’addizionale comunale Irpef garantiscono un gettito adeguato. I trasferimenti erariali vengono oggi attribuiti sulla base di criteri di perequazione, in maniera inversamente proporzionale al reddito medio a disposizione dei residenti. Così i Comuni con redditi medi disponibili più bassi dispongono di trasferimenti maggiori e, viceversa, i Comuni con redditi disponibili maggiori dispongono di trasferimenti minori.

In forza di questi principi, storicamente agli Enti locali del Sud vengono attribuite spettanze anche di molto superiori agli Enti locali del Nord.

Le differenze, a volte, sono molto marcate, a fronte di servizi resi alla cittadinanza talvolta tutt’altro che efficienti. Queste differenze sono davvero giustificabili nel 2010?

In teoria il federalismo fiscale dovrebbe contribuire a limitare gli sprechi, favorendo un maggiore controllo da parte dei cittadini. In realtà non è detto che ciò avvenga

sul serio. Le dinamiche di spesa infatti sono talvolta estremamente consolidate, e non è affatto facile scalfirle. Il Parlamento ha approvato, sul finire dello scorso anno, la legge delega sul federalismo fiscale. La legge delega non contiene però che i criteri generali, demandando ai c.d. decreti delegati il compito di fissare i contenuti specifici dei provvedimenti. L’approvazione della legge sul federalismo dovrebbe essere prossima. Solo allora, ovviamente, se ne conosceranno i contenuti.

Al momento sembra che agli enti locali, in cambio dell’azzeramento dei trasferimenti, dovrebbe andare l’intero gettito derivante dai tributi sugli immobili. È un gettito probabilmente molto consistente, soprattutto per quanto riguarda l’imposta di registro e le imposte dirette sui redditi da terreni e fabbricati. Fra queste ultime sembra debba essere presente la cosiddetta “cedolare” sugli affitti, un’imposta, pare del 20%, sostitutiva dell’Irpef e delle addizionali regionali e comunali che sarà certamente salutata con favore dai proprietari degli immobili locati ma che farà perdere gettito alle finanze dei Comuni. Anche stavolta per diminuire la pressione fiscale si attende che ad incassare sia qualcun altro. Tanto per cambiare!

Indiscrezioni dell’ultima ora danno per possibile l’istituzione di una tassa sui servizi comunali, con aliquote differenziate sulla base dei servizi offerti. Più sono i servizi offerti, maggiore la tassa.

Ne sento parlare da vent’anni. Non se ne è mai fatto nulla, credo a causa della estrema variabilità dell’offerta di servizi fra le varie realtà locali. I piccoli comuni (ve ne sono tantissimi) con un’offerta di servizi quasi inesistente ne ricaverebbero un gettito ridottissimo. Vedremo.

Sogno o incubo? Non credo che Varallo Pombia avrà una diminuzione di entrate (quantomeno lo spero); probabilmente ce l’avranno altri Comuni.

Sui meccanismi di perequazione fra le varie aree si gioca la partita principale.

Il consenso non potrà venire solo dal Nord.

Il Sindaco

Un ringraziamento grande e doveroso

La storica sede della sezione varalpombiese del Partito Socialista Italiano di via Martiri è stata venduta.

Parte del ricavato, 20.000 euro, è stato donato al Comune di Varallo Pombia con finalità specifica l’Asilo Nido. Il Consiglio Comunale ha deliberato all’unanimità di accettare la donazione nella seduta del 6 luglio u.s.

I fondi verranno destinati alla sistemazione definitiva dell’area esterna del rinnovato ed ampliato asilo nido che, da settembre, verrà intitolato a “Giovanni, Ugo e Anita Ingignoli”, già proprietari del terreno su cui sorge la struttura, pervenuto poi al Comune per successione ereditaria, quanto dei locali oggetto

della vendita. Non è affatto frequente che i Comuni siano destinatari di lasciti ereditari. La retorica imperante riserva agli Enti locali e allo Stato in generale più impropri che complimenti, non sempre con fondate ragioni.

Eppure non vi è chi non veda come sia invece possibile far fruttare quanto ricevuto a totale beneficio della popolazione, con chiarezza di intenti e totale trasparenza di realizzazione.

A nome dell’intera cittadinanza di Varallo Pombia, rivolgo un caloroso ringraziamento alla sezione di Varallo Pombia del PSI per la generosa donazione. Ne faremo buon uso.

Luigi Parachini

Frazione

Momenti nostalgici a Cascinetta

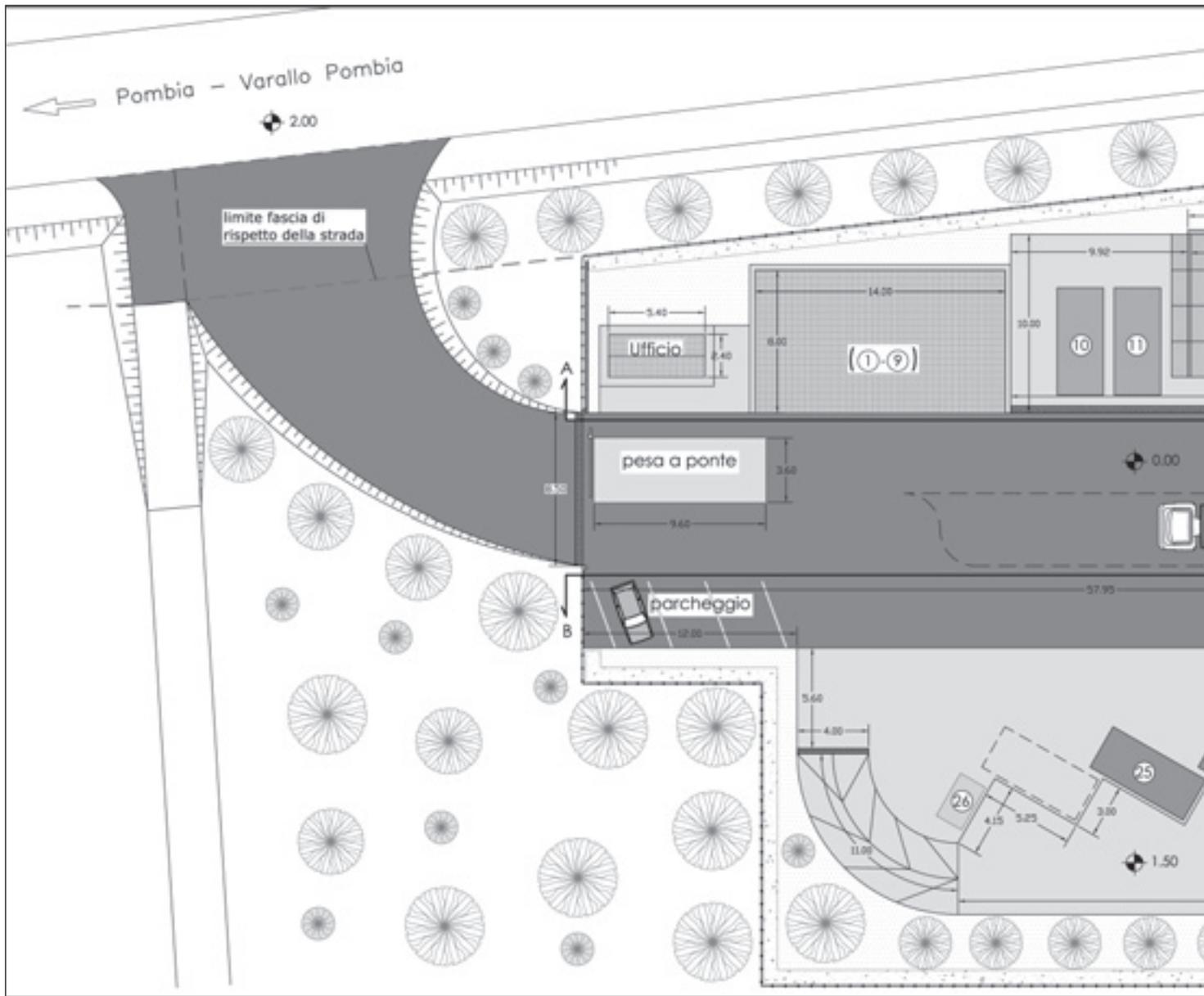
Domenica 30 maggio, giorno della SS. Trinità, si è svolta come di consuetudine la festa di Cascinetta. Dopo la celebrazione della S. Messa, alla quale hanno partecipato anche i bambini della Prima Comunione di Varallo, la processione con la Statua della Madonna si è snodata per le vie del paese, accompagnata dalla banda di Sesto Calende. Al termine Don Pierangelo ha benedetto il campanile da poco ristrutturato e appena dopo, sempre sul sagrato della Chiesa, si è svolto il tradizionale "Incanto delle offerte".

La festa è proseguita al Campetto con un favoloso pranzo organizzato dall'Associazione per Cascinetta, il cui ricavato è stato interamente devoluto per i nuovi lavori di ristrutturazione della Chiesa. Tantissimi sono stati i partecipanti e sono diventati ancora più numerosi quando, alle ore 15, è iniziata la sfilata degli abiti da sposa dagli anni 50 agli anni 90 di alcune nostre concittadine sposate nella Chiesa di Cascinetta o che adesso ne fanno parte. Alcuni abiti erano sistemati su manichini, diposti lungo "la passerella", ognuno portante il nome degli sposi, il sacerdote celebrante e la data del rito, altri, invece, la maggior parte, erano indossati da modelle, ma anche da ragazze o persone del luogo che per l'occasione si sono trasformate, con una bravura veramente eccezionale, in vere e proprie modelle. Singolare è stata anche la sfilata della piccola damigella. Molta la commozione nel ricordo di un tempo ormai passato che ha fatto rivivere momenti meravigliosi agli abitanti della frazione. Una vera certezza per gli organizzatori: quella di mantenere sempre viva nel cuore di tutti la storia ed l'anima del nostro piccolo paese e della sua "grande" chiesa.

Roberta De Filippi



I Cascinettesi ricordano la loro defunta: Fanchini Adele



MusicarGiocando

Il 12 e 13 giugno a Divignano si è svolta la V edizione del MusicarGiocando in collaborazione con i comuni di Divignano, Borgoticino, Mezzomerico, e per la prima volta Dormelletto al posto di Pombia. Sabato si sono tenuti i giochi per i più piccoli e domenica il torneo di pallavolo per le ragazze, il calcetto per i ragazzi e per finire la staffetta mista per le vie del paese. La serata si è conclusa con il concerto dei Seventy Pure, band di musica anni 70 e 80. La partecipazione è stata molto più numerosa rispetto agli anni precedenti per il comune di Varallo Pombia soprattutto per l'enorme contributo portatoci dall'associazione Pro Baby che ha coinvolto numerosi bambini.

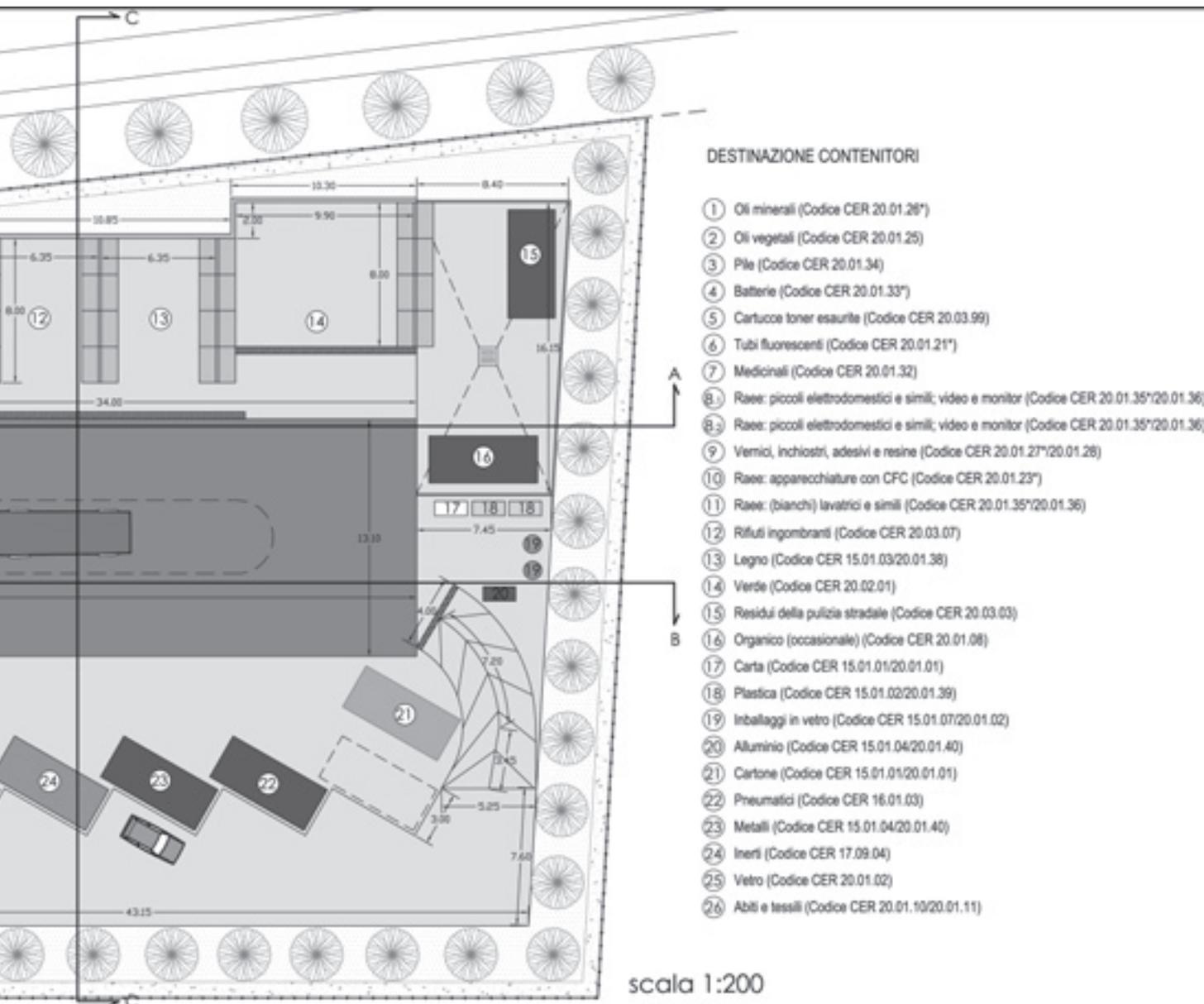
I comuni vincitori quest'anno sono stati a pari merito Dormelletto e Divignano, ma noi possiamo vantare un grosso successo nel calcetto in cui abbiamo vinto tutte le partite aggiudicandoci il primo posto.

E' una manifestazione che nasce da un progetto molto ampio riguardante le politiche giovanili della provincia di Novara. E' interamente finanziata dal comune, dedicata ai giovani e per i giovani e merita di esistere e continuare negli anni perché da ai ragazzi la giusta dose di aggregazione e sana competizione.

Siamo soddisfatti della riuscita di questo progetto e come amministrazione poniamo sempre molta attenzione al mondo dei giovanissimi anche se il nostro rammarico è sempre quello di non riuscire a coinvolgere molte ragazze per il torneo di pallavolo.

Un grazie particolare è dovuto alle associazioni Pro Bay, al settore giovanile della Varalpombiese e Varallo Pop che hanno contribuito in maniera determinante al buon esito dell'evento.

Barbara Gattoni



sito internet ufficiale

www.comune.varallopombia.no.it

tributi@comune.varallopombia.no.it
ambiente@comune.varallopombia.no.it
ragioneria@comune.varallopombia.no.it
segreteria@comune.varallopombia.no.it
demografici@comune.varallopombia.no.it
ufficiotecnico@comune.varallopombia.no.it
varallo.pombia@ruparpiemonte.it

Il Tennis Club La Noce mai così in alto

Grande annata per il sodalizio sportivo del Presidente Angelo Albertalli, protagonista con le sue rappresentative nei campionati OVER 40 e serie D2 maschili. Nella manifestazione OVER 40 la squadra composta da Daniele Milani, Fabrizio Silvestri e dal capitano Andrea Baj ha raggiunto i 16esimi del tabellone nazionale dopo una cavalcata trionfale che l'ha condotta alla finalissima regionale con il club alessandrino di Orti e alla qualificazione tra i primi 30 circoli d'Italia. Il sorteggio di Verona del 29 maggio scorso al TC Scaligero ha accoppiato il TC LA NOCE di Varallo Pombia (NO), al quotatissimo duo dello Sporting Club 2001 di Vittorio Veneto(TV), numero 4 del ranking nazionale, Vigani e Barone, che ha prevalso nei due singolari disputati il 5 giugno sul sintetico di Oleggio, vista l'indisponibilità del Centro Natura Docet, sede abituale degli incontri casalinghi delle squadre dei ticinesi. A tale proposito i consiglieri Baj e Ferazza del TC LA NOCE ringraziano il Presidente Valerio Andriolo del TC Oleggio che ha ospitato l'incontro con i trevigiani e la direzione del Centro Natura Docet di Varallo Pombia nella persona di Marco Perotti per avere concesso in locazione i campi in sintetico all'interno di una elegante struttura polivalente immersa nel verde pombiese, teatro di grande tennis in questi mesi di partite nei campionati OVER 40 e serie D2. Proprio alla Rod Laver Arena del Ticino, così è chiamata NATURA DOCET dagli atleti pombiesi, il TC LA NOCE ha costruito le sue più belle vittorie di questi mesi. Da ricordare il match di semifinale per il titolo regionale OVER 40 contro la formazione cuneese del MATCH BALL di Bra dello scorso 8 maggio in cui i due 3.4 Milani e Grillo hanno dato vita al più bel match dell'annata concluso con la vittoria di Daniele Milani al terzo set dopo una partita strepitosa, poi seguita dall'altro successo nel doppio finale giocato insieme all'artista capitano Andrea Baj che ha qualificato il TC LA NOCE alla fase finale nazionale. Negli altri incontri che dal mese di marzo in poi hanno visto gli over 40 del TC LA NOCE in tour per il Piemonte si sot-



tolineano le ottime prove fornite dal secondo singolarista Fabrizio Silvestri e le grandi prestazioni di Andrea Baj nei doppi spesso decisivi per il superamento del turno.

Nella serie D2 il TC LA NOCE si è piazzato al secondo posto del girone 1 piemontese vinto da RONCHI VERDI di Torino e si è qualificato per la fase finale di settembre dove si lotterà per la promozione nel campionato D1. La squadra composta da Milani 3.4, Fiocco 3.5, Silvestri 4.1, Frison 4.1, Rogiani 4.2, Baj 4.3, Bossi 4.4, Ferazza 4.5 si è dimostrata molto compatta e ha saputo superare le difficoltà di un girone molto equilibrato. Si segnala la forza del doppio Milani Rogiani, la classe di Fiocco, il mancino del gruppo, e le convincenti prove di Baj in singolare.

L'appuntamento è per settembre. Sarà la quarta volta negli ultimi 7 anni che i tennisti pombiesi affrontano la fase finale. La speranza è quella di non fermarsi al primo turno come le altre volte.

Forza ragazzi!

Varallo Pombia 7-6-2010

Nasce il gruppo dei Giovani Padani!!!

A seguito della crescita esponenziale del nostro movimento, anche a Varallo Pombia si è registrato quello che è il trend a livello nazionale: "i molti giovani che oggi si avvicinano alla politica, scelgono il partito di Bossi" (n.d.r.). Così, presso la sezione di Castelletto Ticino in via S. Carlo 17, ci apprestiamo ad organizzare una grande festa. SABATO 2 OTTOBRE prossimo ci sarà l'inaugurazione del Movimento Giovani Padani che raccoglierà i giovani di Castelletto Ticino, Borgo Ticino, Pombia, Varallo Pombia e Divignano. Il mattino, a partire dalle ore 10.00 inaugurazione e conferenza stampa con la presenza di diversi parlamentari e nel pomeriggio noi giovani festeggeremo con musica, aperitivo e tanta allegria. Siete tutti invitati! Abbiamo già approntato un indirizzo di

posta elettronica: mgp.castvarallo@libero.it; iscrivetevi al gruppo mgp Castelletto Ticino - Varallo Pombia anche su facebook e Vi risponderò al n.ro di cell. 339.31.17.433

www.giovanipadani.com

I Giovani Padani pretendono il rispetto per la nostra gente, la nostra storia, la nostra cultura.

I Giovani Padani saranno sempre in prima linea per mostrare il proprio grande amore nei confronti della propria terra, che possiede un suo nome e una sua

identità: PADANIA.

E presto avrà la LIBERTÀ!

Il coordinatore dell'i MGP Alessandro Deambrogio

Festa bagnata festa fortunata...????

Da 3 anni a questa parte la festa della nostra **Protezione Civile V.P. 98** è caratterizzata, oltre che dall'affluenza di concittadini dediti alle buone forchette, anche da un elemento preponderante e oramai parte integrante del gruppo: la pioggia che quest'anno è stata accompagnata gentilmente dal freddo autunnale degno di un'ottima castagnata.

Forse sarà la scaramanzia di averla chiamata **Festa di "Prima. Vera estate"** e qui il buon Vittorino dovrebbe pensarci seriamente a cambiare il nome..., ma anche quest'anno, a parte la sera del venerdì quando tutto sembrava andare a meraviglia, la nube classica è giunta puntuale come una cambiale su di noi... ma noi integerrimi l'abbiamo sconfitta ancora una volta.

Era iniziato tutto bene venerdì 18 giugno con una bellissima serata, anche se fresca, con la classica cena di apertura e soprattutto un'ottima esibizione Hip Hop curata magistralmente dalle ragazze della Palestra di Castelletto Ticino; l'affluenza dei cittadini varalpombiesi era quella delle grandi occasioni e gli organizzatori erano al settimo cielo.

Sabato 19 e Domenica 20, purtroppo il freddo e la pioggia, hanno bloccato molta gente in casa ed il programma è stato rivisto e di conseguenza corretto in corsa con la mitica "CORRIDA" del sabato sera annullata nonostante le iscrizioni numerose, come del resto la serata danzante di chiusura della domenica.

Il Concorso fotografico attesissimo intitolato "**Varallo Pombia, il suo territorio o i suoi personaggi**" è stato spostato in un luogo riparato dalla pioggia ma nel contempo in una cornice molto particolare: le fotografie scattate da alcuni cittadini varalpombiesi, professionisti e non, avevano uno spessore artistico degno da copertina ed il vincitore è stato Luca Grazioli



di Varallo Pombia con una fotografia che racchiudeva tutta la storia del paese.

La domenica è stata caratterizzata da due esibizioni ovvero: la squadra di Pronto Soccorso della CRI di Oleggio sempre per altro molto disponibile a tutti gli eventi e molto professionale, e, a seguire, la consolidata sfilata canina non competitiva.

Come sempre resta ora il ricordo del grande lavoro svolto prima, durante e dopo queste 3 giornate anche se piovose e fredde e rimane la soddisfazione di avere passato 3 giorni insieme con il grande spirito che unisce questo gruppo consolidato da tempo e che ogni volta si mette a disposizione per tutta la cittadinanza; e il prossimo anno... magari chiamiamola FESTA BAGNATA FESTA FORTUNATA... per scaramanzia Si intende...

Danilo Gorla

Nuovo direttivo Pro Varallo

Il giorno 16 giugno 2010 è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo della Pro Varallo. Al suo interno molti volti nuovi, a partire dal Presidente BAÙ CRISTIAN, il segretario MAZZELLA JONATHA CARLO, e alcuni soci NICETTO ADRIANA, GALLO TERESA, RUSSO MARIO.

Sono stati inoltre eletti CARLI ADRIANO (vice presidente), PAVAN DAVIDE (vice presidente). Altri componenti del direttivo: BACCAGLIONE GERMANO, MACARIO CORRADO, PARACHINI SERGIO, BALDO ANNA, MARCATO LEONIDE, PARACHINI MARIENZA, TRINCA SIMONE, TRINCA SANTE, MANDARA GIUSEPPE.

Il nuovo direttivo tiene a precisare che vuole mantenere tut-

te le manifestazioni tradizionali che la Pro Loco ha sempre organizzato.

Lo scopo primario (come da statuto) sarà quello di organizzare attività atte a promuovere il territorio varalpombiese, di prioritaria importanza, per i nuovi membri, sarà riordinare le aree adibite alla ProLoco, ad esempio il cassero, stilando un inventario di tutto il materiale appartenente all'associazione.

È intenzione del nuovo Consiglio intensificare la collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio di Varallo Pombia.

Pro Varallo

Cent'anni di storia italiana raccontata da un Periodico

Tra i numerosi testi che in questi ultimi anni ho consultato per poter ricostruire una documentata genealogia dei miei avi e di cui ho già scritto su queste colonne (Dialogo n. 3 del 2008), ho trovato un periodico annuale, che ritengo particolarmente interessante e significativo. Si tratta del "Calendario Generale dei Regii Stati", la cui prima edizione risale al 1824 ed il cui titolo completo era: "Calendario Generale pe' Regii Stati pubblicato con l'autorità del Governo e con il privilegio di S.S.R.M.", edito dalla Stamperia Della Vedova Pomba e Figli di Torino.

Lo scopo di questo periodico era quello di fornire al lettore, anno per anno, l'elenco delle persone che occupavano importanti posti di rilievo in tutte le strutture nei territori sotto Casa Savoia.

Debbo aggiungere, per dovere di cronaca, che la ricerca dei singoli anni del periodico è stata particolarmente laboriosa, in quanto i libri sono attualmente sparsi nelle varie biblioteche di Milano, che ne permettono la visione col contagocce anche per il cattivo stato di conservazione dei testi.

Il testo del periodico nella prima edizione del 1824 (che sarà di guida anche nelle edizioni successive) viene diviso in diverse parti - 12 per l'esattezza -, a sua volta suddivise in vari capitoli. Nella prima parte, in un capitolo specifico, si possono leggere i nomi dei Parroci preposti alle varie Parrocchie del territorio. La segnalazione del Parroco verrà fatta anche negli anni successivi fino al 1860, poi con l'unificazione dell'Italia e con la nuova edizione del Calendario i nominativi dei Parroci non verranno più inseriti. Comunque, per quanto riguarda i Parroci di Varallo Pombia, Don Rossari Felice risulta responsabile della Parrocchia dal 1823 (ma forse lo era già da prima) fino al 1851, mentre Don Viola Francesco dal 1852 al 1860 (e forse lo sarà anche dopo).

Il capitolo relativo alla segnalazione dei Sindaci viene invece specificato nella parte dodicesima, sotto il titolo "Notizie concernenti alla Statistica", dedicato all'"Elenco dei Comuni dei Regii Stati di Terraferma".

Per ogni località vengono elencati, su apposita tabella, il Comune, il Mandamento, la Provincia, la Diocesi, il nome del Sindaco e il calcolo della Popolazione. Così, scorrendo l'elenco dei Comuni si rileva, per esempio, che nel 1824 Novara era un Mandamento, una Provincia e una Diocesi, che i suoi Sindaci erano Della Porta Cav. D. Guadenzio e Serazzi Giuseppe, e che la popolazione della Città ammontava a 15.358 abitanti. Non meravigli che vengano elencati due Sindaci: infatti, in quel periodo, il primo veniva eletto unicamente tra la Nobiltà, mentre il secondo era eletto tra i cittadini. Proseguendo il mio esame, si rileva che Pombia faceva parte del Mandamento di Borgoticino, della Provincia di Novara, della Diocesi di Novara, che il Sindaco era Balsari Bartolomeo e che la popolazione era di 918 abitanti. Per quanto concerne invece Varallo Pombia, anche questo paese faceva parte del Mandamento di Borgoticino, della Provincia di Novara e della Diocesi di Novara, il Sindaco era Bolognino Giacomo e la popolazione ammontava a 1567 abitanti.

Nel proseguire la lettura del periodico dal 1824 fino agli anni 1860, si evidenziano alcune novità: la più significativa riguarda la segnalazione, anche se non sempre in forma continuativa dal 1850 fino al 1867, del numero degli abitanti dei vari Comuni. Per quanto riguarda il Comune di Varallo Pombia questo dato viene evidenziato, nella tabella allegata, accanto al nome del Sindaco.

Così possiamo constatare che Varallo Pombia era passata da 1973 abitanti nel 1850 a 2684 nel 1867 con 166 elettori.

Arriviamo al 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia. In quell'anno il periodico non esce per motivi riorganizzativi; in compenso l'edizione dell'anno successivo, con il nuovo titolo di "Calendario generale del Regno d'Italia compilato per cura del Ministero dell'Interno." anno primo, sarà molto più completa e piena di dati significativi.

Infatti la pagina relativa ai dati sui Sindaci viene suddivisa in diverse colonne comprendenti il nome del Comune, il cognome e nome del Sindaco, il cognome e nome del Segretario comunale, il numero degli abitanti, elettori politici iscritti nelle ultime liste, superficie dei Comuni in ettari, numero degli Uffici postali e telegrafici, Guardia Nazionale suddivisa in Compagnie attive, Battaglioni attivi, Legioni attive, Militi attivi, Militi della riserva, Militi mobilizzabili. Ciò premesso, per Varallo Pombia si legge che nel 1863 il Sindaco era Agostinelli Gio. Battista, il Segretario Viola Cesare, la popolazione era di 2.684 abitanti, i candidati politici nell'ultima lista erano 33, la superficie del paese era di 1.276 ettari, la distanza dal Capoluogo (Novara) era di 32.60 Km, non aveva l'Ufficio Postale ed infine che la Guardia Nazionale era composta da 191 militi attivi, 196 militi di riserva e 131 mobilizzabili.

Negli anni seguenti non si segnalano grandi cambiamenti d'impostazione del periodico. Un'importante novità avviene nel 1884, quando viene stampato per la prima volta l'"Annuario d'Italia" che nel 1892 si integrerà con il Calendario generale del Regno.

La vera e piacevole sorpresa di questo Annuario d'Italia, di cui purtroppo non sono riuscito a trovare il primo numero, consiste nel fatto che ogni paese veniva brevemente descritto indicandone le sue principali caratteristiche ed attività. Così nell'Annuario del 1892 (settimo anno di pubblicazione) si legge per Varallo Pombia: Collegio elettorale di Oleggio, Diocesi di Novara, abitanti 3.309, distanza Km. 5 da Borgo Ticino (Capoluogo mandamento), Superficie ettari 1.409. Sulla destra del Ticino, parte in collina e parte in valle. Prodotti: frumento e granoturco. Ufficio Postale, Ufficio telegrafico e Stazione ferroviaria sulla linea Arona - Novara e Novara - Pino. Sindaco Caccia Edoardo, Segretario Agostinetti Agostino. Negozi: **Chincaglieri** Rossi Carlo, **Merciai** Comizzoli Giovanni, Fanchini Fedele e Giuseppe, **Pizzicagnoli** Agostinetti Giovanna, Leonardi Giuseppe e Ramazzi Angelo. Professioni: **Farmacisti** Terazzi Pietro e Vellini Caterina, **Geometra** Agostinelli Agostino e Agostinelli Francesco. Tra le novità negli anni successivi leggiamo che a Varallo Pombia è arrivato un **medico-chirurgo** nella persona del Dr. Terazzi Alessandro.

S toria

Per non tediare troppo il lettore penso sia opportuno arrivare alla conclusione della mia ricerca, riportando quanto scrive l'Annuario d'Italia nell'edizione del 1919 su Varallo Pombia, tralasciando - dato che non è molto cambiata - la parte descrittiva iniziale, ma soffermandomi sulle istituzioni e nuove attività del paese, perché ritengo che forse qualcuno tra i più anziani del paese possa aver sentito nominare alcune delle persone sotto nominate. **Sindaco** Bolognini Giovanni, **Segretario** Agostinelli Giovanni, **Conciliatore** Boggio Giovanni, **Esattore** Velati Giovanni, **Opere di Beneficenza** Asilo infantile Bolognino, **Acque gassose** (fabbr.) Cerignoli Pietro, **Albergatori** Leonardi Agostino, Parachini Antonio e Terazzi Chiarina, **Chincaglieri** Rossi Carlo, **Fabbri** Bertinotti Luigi, Guazzoni L. e Ingnoli Giacomo, **Farmacisti** Fasano Felice, **Medici-chirurghi** Terazzi Alessandro e Agostinetti Cesare, **Merciai** Melchioni Pietro, Franchini Carolina e Albertalli Pietro, **Mobili** (neg.) Parachini Domenico, **Notai** Agostinetti Giovanni, **Orologiai** Salvatico Giovanni, **Pizzicagnoli** Leonardi Agostino, Tiboni Ignazio e Parachini Antonio, **Sarti** Bertinotti Giuseppe, Ingnoli Francesco e Ingnoli Giuseppe, **Tabaccai** Piaccone Virginio.

Concludo questo mio lavoro chiedendo scusa al lettore se sono incorso in qualche omissione. Il mio scopo era di dare un contributo alla storia ed alle istituzioni di Varallo Pombia.

Benedetto Prinetti

PS: Molte pagine, con i dati ricavati dal Periodico nel periodo preso in esame, sono state fotografate per quanto riguarda "Il Calendario" o fotocopiate per quanto riguarda l'Annuario.



Il cav. don Edoardo Caccia

Elenco nominativi Sindaci di Varallo Pombia dal 1824 al 1922 Parroci di Varallo Pombia dal 1824 al 1860.

Anno	Sindaco di Varallo Pombia	Parroco di Varallo Pombia
1824/25	Bolognino Giacomo	Rossari Felice
1826/27	Terrazza Antonio	Rossari Felice
1828/30	De Cesari Carlo	Rossari Felice
1831	Caccia Angelo	Rossari Felice
1832/33	Terrazza Antonio	Rossari Felice
1834/35	Barrachino Andrea	Rossari Felice
1836/37	Belossi Pietro	Rossari Felice
1838/47	Caccia Angelo	Rossari Felice
1848	Majneri Gian Domenico	Rossari Felice
1849	Simonetta Francesco	Rossari Felice
1850	Cerazzi Biagio (ab. 1973)	Rossari Felice
1851	Agostinetti Gio. Battista (ab.1973)	Rossari Felice
1852	Simonetta Luigi (ab. 1973)	Viola Francesco
1853	Agostinetti Gio Battista (ab.2410)	Viola Francesco
1854/55	Agostinetti Gio Battista (ab.2410)	Viola Francesco
1856/60	Simonetta Francesco (ab.2676)	Viola Francesco
1862	Simonetta Francesco	
1863/34	Agostinetti Gio Battista (ab. 2684 elettori 166)	
1866/69	Simonetta Luigi (ab. 2684)	
1870	Caccia Edoardo	
1871	Simonetta Francesco	
1872	Caccia Edoardo	
1873	Simonetta Francesco	
1874/1907	Caccia Edoardo	
1908/17	Bollini Carlo	
1919/20	Bogni Giovanni	
1921-1922	Ingnoli Giovanni	

Varie

Viaggio di formazione culturale e spirituale in germania

Lunedì, 21 giugno, finalmente si parte. 39 i gitanti accompagnati da don Giancarlo Minchiotti che stanno per intraprendere questo lungo percorso in pullman.

Le informazioni sul programma, ricevute durante le varie riunioni ad Arona, hanno cercato di dare un'idea di questo viaggio, ma diverso è stato viverlo ogni giorno, godere dei paesaggi rilassanti di una Germania verde e bella, ammirarne le città con le chiese e i monumenti, respirarne l'atmosfera.

Il viaggio in pullman ha dato la possibilità di cogliere i minimi particolari, che si presentavano davanti a occhi curiosi di tutto. A Sciaffusa, in Svizzera, prima tappa del viaggio per immortalare in una foto, le famose cascate del Reno. Poi, il confine e la Germania, con chilometri e chilometri di boschi, pinete e coltivazioni, punteggiate da piccoli, graziosi villaggi.

Ogni giorno un itinerario nuovo, città come Rastatt, Spira, con il suo duomo considerato patrimonio dell'umanità, Heidelberg, con il castello del XVI secolo, Magonza,

con il Museo Guttenberg. Bellissima la crociera sul Reno, sul ponte della nave, incuranti del vento, per ammirare l'ampiezza del fiume e le sue rive punteggiate da villaggi e castelli.

Alla fine del viaggio, l'arrivo a Coblenza, per una visita al duomo e alla città.

Nel pomeriggio, una corsa, sotto il sole per vedere dove la Mosella si getta nel Reno, quindi all'Abbazia di Maria Laach (1100-1200) chiesa a tre navate. Un tutto armonioso, situato in un luogo piacevole e fresco.

Non ci si doveva mai fermare. Tante erano le cose da vedere. Colonia, città fondata dai Romani, con il duomo e i campanili che svettano, con le loro cime, sulla città.

Acquisgrana, residenza preferita di Carlo Magno e capitale del suo regno.

Poi c'è Treviri (Augusta Treverorum) e i suoi monumenti romani: la Porta Nigra, le Terme, l'**Anfiteatro**, il **Duomo**, che custodisce la sacra Tunica di Gesi e, accanto, la Chiesa della Cara Signora.

Non è mancata la lunga corsa in pullman nella Foresta Nera, una catena di monti ricoperti da abeti e, alle falde di questa Selva, Friburgo in Brisgovia, con la sua cattedrale dalla torre alta 116 metri, le bellissime vetrate dipinte, che risalgono al periodo tra i secoli XIII e XIV.

E sempre un'emozione nuova, uno stupore, un piacere. Nonostante i lunghi tragitti, i tanti chilometri percorsi e, ultimamente anche il caldo, è stato davvero un viaggio, tranquillo, sereno, non soltanto per la guida sicura del bravo autista, ma soprattutto per la guida attenta e spirituale di un capo gruppo speciale, don Giancarlo.

Iris Brocca Romanelli

Viva la scuola

Come mamma ho iniziato la lettura di "Viva la scuola", la riflessione della prof. Pastorello pubblicata su questo giornale. Il titolo è emblematico. La prof. Pastorello trasferisce nel suo scritto tutto l'entusiasmo, l'ottimismo e l'energia positiva di cui è carica. Proseguendo la lettura, il mio coinvolgimento si è trasformato. Mi sono sentita toccata come mamma, ma poi come ex studentessa (di molti anni fa), come lavoratrice, come cittadina italiana e, alla fine come essere umano, imbarcato su questa stupefacente arca che è la terra, in viaggio nell'universo.

La professoressa tocca temi di vitale importanza, con brevi accenni riesce a tratteggiare questi giovani esseri che si affacciano alla ribalta del mondo, iniziando il loro percorso. Li descrive belli, sani "dentro", incorrotti e fragili. Sottolinea con enfasi la responsabilità che la scuola ha, gli insegnanti hanno, ognuno di noi, genitore parente o amico, ha nei confronti di questi adolescenti.

E' un inno all'ottimismo che rallegra il cuore. E' una riflessione bellissima che costringe a un intenso esame di coscienza.

Ho ripensato molto alle parole scritte dalla professoressa e ho provato una profonda riconoscenza per una docente che così tanto sta donando ai suoi allievi e, di riflesso, a tutte le loro famiglie. Forse non ho l'ottimismo di questa ammirevole persona, soprattutto quando estende a tutto il mondo didattico qualità che invece non sono di tutti. Sicuramente appartengono a lei in dose massiccia.

La prof. Pastorello è eccezionale in questo: il suo entusiasmo, la sua passione la portano a sentirsi "formatrice" prima che "insegnante". Insegnare è trasferire "conoscenze"; formare è costruire "coscienze". Ella estende al di fuori di sé un talento che appartiene, in quella misura, solo a lei e a pochi altri.

Questo è il punto: mi sono sentita toccata come cittadina italiana e come individuo, perché, se è vero che le qualità didattiche e umane della Prof. Pastorello sono straordinarie, è pur vero che dallo sforzo di allargare il circolo di persone - docenti e non - di tale spessore, deriva la possibilità di migliorare la nostra società, di "cambiare il mondo" - come dice lei - in questa scalcinata Italia e in tutta l'arca che viaggia nell'universo.

La Prof. Pastorello ci crede e spende tutta se stessa per questo obiettivo. I suoi allievi la seguono con fiducia, ammirazione persino amore.

E allora si può fare! Si deve poter fare! Proseguo, prof. Pastorello, prosegua nella sua missione, continui a credere e a spendersi per quel traguardo. Non tutti sono (siamo) come lei, ma abbiamo bisogno di persone così. I nostri figli, e non solo loro, necessitano della formatrice, dell'esempio e della guida che lei sa essere.

La sua riflessione, che ho fatto mia, ci spinge a seguirla in questa costruzione di un mondo migliore che passa attraverso i nostri figli. Grazie per quello che fa e grazie per quello che dà prof.

Lettera firmata

Antiquarium Medionovarese

Nel mese di dicembre 2009 è uscito il terzo volume di "Antiquarium" autorevole rivista diretta dal Dottor Carlo Manni, presidente del G.A.S.M.A. Gruppo Archeologico Storico Mineralogico Aronese.

La rivista "Antiquarium Medionovarese" è un corposo volume di 440 pagine, contiene 35 articoli frutto dell'Attività dell'Associazione e di studiosi esterni. Il volume ha cadenza biennale e propone articoli illustranti numerosi siti del medio novarese, dal Vergante a Varallo Pombia, dal Cusio alle sponde del Sesia, con studi di mineralogia, archeologia, storia e arte locale. Ci pare doveroso segnalare almeno quattro studi di interesse Varalpombiese pubblicato nel volume.

Il primo è dedicato al Dottor Luciano Galli, deceduto il 30 luglio 2009 ad Arona, Varalpombiese di adozione, Galli è stato un apprezzato storico, ha pubblicato diversi articoli di interesse storico su numerose riviste. Promotore del Museo Archeologico di Varallo Pombia, è stato, con altri amici, fondatore dell'E.M.A.V. e del G.A.V. Gruppo Archeologico Varalpombiese, trasferitosi ad Arona negli anni 70 fece parte alla costituzione del G.A.S.M.A. nel '74, di cui fu Presidente. L'articolo si conclude con un'ampia bibliografia.

Il secondo è lo studio di Carlo Manni "Varallo Pombia le coste reperti Neolitici": interessante è lo studio che tratta i primi reperti ceramici correlabili al Neolitico antico padano nel Novarese e addirittura nell'Alto Piemonte, e come tali sono le ceramiche più antiche del novarese. Importante scoperta archeologica che modifica la datazione della presenza dei primi abitanti nel nostro territorio assegnando le origini all'Età Neolitica.

Sempre dello stesso autore è il terzo articolo "Varallo Pombia avanzi da un'abitazione romana" il ritrovamento è stato individuato a valle della Statale Ticinese 32 ai mappali 285, 286 e 442 del foglio 16 del Catasto Comunale. Il ritrovamento consiste in numerosi frammenti di ceramica rustica e di molti manufatti domestici e laterizi (l'autore ipotizza una modesta abitazione rustica di epoca romana), altri due reperti degni di nota sono "un anello gemito" e un "ciottolo coppellato".

Di Carlo Mazzella e Teresa Gallo è il quarto articolo "Il G.A.V. e il Museo

Archeologico di Varallo Pombia". L'articolo documenta la provenienza dei reperti esposti nel museo di Villa Soranzo, provenienti dalle necropoli riscoperte dal G.A.V. Gruppo Archeologico Varalpombiese, la costituzione dell'E.M.A.V. e l'anniversario dei quarant'anni del Museo dalla sua prima apertura al pubblico.

Oltre a questi, il volume contiene molti altri articoli firmati da importanti studiosi conoscitori della storia del territorio. Il volume è stato presentato in diversi Comuni del territorio, Romagnano Sesia, Arona, Ghemme, Gozzano, doveva essere presentato anche a Varallo Pombia a Villa Soranzo, purtroppo gli accordi intercorsi tra il Comune e il Presidente del G.A.S.M.A., Dottor Carlo Manni, non hanno dato esito favorevole: un'occasione mancata per quanto riguarda una visita al Museo Archeologico e per un rilancio dello stesso.

Chi fosse interessato all'acquisto del volume può rivolgersi direttamente al Dottor Carlo Manni, Arona, Via Monte Nero n 6, Tel. 0322 44537.

Carlo Mazzella e Teresa Gallo



Guida storico artistica: errori e omissioni

Il giorno 15 maggio è stato presentato e distribuito, nella Villa Soranzo, l'opuscolo "Varallo Pombia - Guida storico artistica". Il giorno successivo, sempre nella sede del Comune, in occasione della Mostra "Piante magiche ed afrodisiache dal Medioevo ad oggi" è stata distribuita una cartolina raffigurante il Campanile della Chiesa Parrocchiale, definita dagli autori "Torre di avvistamento, X secolo...".

In qualità di persona competente in materia in quanto socio fondatore dell'E.M. A.V. (Ente Manifestazioni Artistiche Varalpombiesi) e del G.A.V. (Gruppo Archeologico Varalpombiese), cultore di storia locale, facente parte di associazioni storiche e archeologiche quali NOVARIEN (Associazione di Storia della Chiesa Novarese) dalla sua costituzione nell'anno 1967; S.S.N. Società Storica Novarese; Società Gallaratese per gli studi patri; Società Archeologica Comense; Centro di studi preistorici e archeologici "Sibrium" Villa Mirabello Varese, avendo anche trascorso diversi anni a consultare l'archivio parrocchiale e a trascrivere documenti [Carlo Mazzella], e in qualità di semplice cittadina Varalpombiese [Teresa Gallo], ci sembra giusto e doveroso precisare alcune cose, sia sulla cartolina che sull'opuscolo:

- 1) Riguardo la cartolina, autorevoli studiosi novaresi sull'architettura romanica (Verzone, Porter,...) hanno collocato la Chiesa nel XI secolo e il Campanile nel X secolo. Data la evidente e inconfondibile struttura caratterizzata dagli archetti pensili, le lesene e le bifore, è improponibile la dicitura torre di avvistamento, in quanto non può che essere un Campanile di stile romanico, come la Chiesa.
- 2) Guida, pagina 17: Attribuzione di castrum romano convertito in campanile, chi pretende di conoscere la storia locale e l'architettura romanica, non può affermare tale ipotesi. Si consiglia la lettura di "Novara e la sua terra nei secoli XI e XII - storia documenti architettura" degli studiosi Verzone, Porter, Ravizza (Novara sacra), Donna d'Oldenico.
- 3) Guida, pagina 18: L'aggiunta di Sant Anastasio comparso è contenuta nel documento del 10 aprile 1771 e non il giorno della consacrazione 30 luglio 1758.
- 4) Guida, pagina 19: "... un pregevole affresco della scuola del Cagnola raffigurante San Defendente..." San Defendente è attribuito a Francesco Cagnola da Paolo Venturoli, Atti del convegno sui Cagnola Gozzano 2008.
- 5) Guida, pagina 19: Il quadro di Sant'Anna è solo attribuito a C.F. Nuvolone, non è né datato né firmato, si veda il volume "La Pittura del Sei e Settecento nel novarese" S.S.N. 1996 - Dalerba - Inversetti - Venturoli - Dell'Omo.
- 6) Guida, pagina 22: Oratorio di S.Michele e Sebastiano (Lazzaretto) non Chiesa del Lazzaretto.
- 7) Guida, pagina 23: Oratorio di SS. Rocco e Filippo, errato secolo XVII, già esisteva durante il Sinodo Speciano (1590) e la visita pastorale del Vescovo C. Bascapè (1595).

- 8) Guida, pagina 15: Nella vetrina 2 del Museo Archeologico, ci sono reperti della Civiltà di Golasecca, a Dorbiè e a Castelletto non sono mai stati trovati reperti dell'epoca romana.

Sarebbe stato opportuno inserire, nell'opuscolo, alcune notizie recentemente pubblicate di basilare importanza che avrebbero reso la guida più completa ed aggiornata. Citiamo alcune di queste notizie:

- 1) Guida, pagina 16: Lapidario a Nettuno, va precisato che solo nel 1969 è stata attribuita la provenienza da Varallo Pombia, dopo il fortunato ritrovamento in archivio parrocchiale del documento che chiarisce in modo definitivo la provenienza tanto discussa dai più famosi studiosi del Lapidario. Ritrovamento di Luciano Galli e Carlo Mazzella
- 2) Guida, pagina 19: Altare Maggiore opera dei marmorini di Viggù Buzzi e Argenti, ...fabbricato nel 1767, e nel mese di aprile al 9 fu benedetto, giorno di Sabato Santo... documento d'archivio.
- 3) Guida, pagina 20: Santuario della Madonna del Rosario di San Pietro: è stato ommesso un importante documento sui primi miracoli e il documento del 18 maggio 1603 sottoscritto dal Vicario generale Oratio Besozzo che riguarda il disegno eseguito dal Padre Fra Cleto Da Castelletto Cappuccino (Fra Cleto è autore di alcune Cappelle del Sacro Monte di Orta e altre Chiese)
- 4) Guida, pagina 21: Santuario della Madonna, l'affresco sopra l'Altare Maggiore (del miracolo) nel 1610, per ordine di Monsignor Bascapè Vescovo di Novara è stato rimosso e collocato nel luogo ove ora si trova, come da documento d'archivio.
- 5) Guida, pagina 27: Oratorio di San Grato, nella guida Itinerario Trekking è stato ommesso l'oratorio: i resti della costruzione e l'affresco sono degni di essere visitati per la loro origine storica.

Ci siamo permessi di fare queste precisazioni e queste integrazioni per far sì che chi legga la guida, non abbia prima di tutto delle notizie inesatte, e poi perchè con l'aggiunta di queste poche righe, la guida diventa veramente aggiornata alle ultime pubblicazioni, quindi più completa ed utile.

Tutti i documenti citati a comprova delle notizie sopra esposte sono consultabili nelle recenti monografie pubblicate con il patrocinio del Comune di Varallo Pombia. (Il Santuario della Madonna del Rosario di San Pietro, 2007 - I tre oratori di San Giovanni Battista in SS. Vincenzo e Anastasio a Varallo Pombia, 2008 - Oratori di Centro Paese e Campestri nel territorio di Varallo Pombia, 2009).

Teresa Gallo e Carlo Mazzella

Risposta a “errori ed omissioni”

Premesso che l'opuscolo in argomento non è un testo storico, ma una guida a carattere turistico che vuole dare delle prime informazioni per chi vive a Varallo o per la prima volta si avvicina al nostro paese, come tale deve essere trattato.

Nella serata di presentazione è stato inoltre illustrato come si è pervenuti alla realizzazione di detta pubblicazione, avvalendosi delle opere elencate in bibliografia (consultabili da chi vuole avere notizie più approfondite e dettagliate) e della consulenza di storici di rilevanza sia locale sia nazionale.

Si vuole inoltre precisare che la cartolina distribuita è stata realizzata dall'Associazione “Parco Culturale Ludovico il Moro

- I Cento Castelli di Novara” che si avvale, per quanto riguarda le ricerche ed i documenti storici, del contributo dell'“Associazione Storica Cusius” di Miasino alla quale collaborano storici titolati. Come già detto il nostro intento era quello di presentare in poche righe gli aspetti caratteristici del nostro paese, con un linguaggio semplice, ma corretto anche dal punto di vista della sintassi e dell'ortografia (cosa non da poco in questi tempi, in cui la nostra bella lingua viene spesso offesa e bistrattata) e non di fossilizzarsi su sottigliezze e cavillosità.

Giovanni Musetta

Circostanze Teatrali La magia del teatro di strada

Domenica 27 maggio, nella splendida cornice del parco di Villa Soranzo a Varallo Pombia, si è svolta la terza edizione di “Circostanze Teatrali” evento dedicato al teatro di strada, organizzato dalla compagnia teatrale La Corte dei Miracoli. A partire dalle 17, in tante postazioni allestite a piccoli ambienti nell'area del parco, vari artisti e attori hanno intrattenuto il pubblico con monologhi e dialoghi tipici del teatro di narrazione, in una sorta di percorso ogni mezzora al suono del grande gong, le performance cambiavano e ruotavano per offrire agli spettatori diversi brani e differenti prospettive. La giornata di sole e la bravura della compagnia hanno regalato una domenica piacevole, in un'atmosfera d'altri tempi la magia del teatro di strada ha incantato tutti i presenti.

La Corte dei Miracoli è una compagnia attiva dall'ormai lontano 1984 e ha alle spalle oltre trenta spettacoli che hanno ottenuto spesso il consenso di critica e pubblico, sempre attenta alle grandi tematiche politiche, culturali e sociali, propone il proprio punto di vista esternandolo attraverso le sue produ-

zioni. La corte è composta al momento da 13 attori iscritti alla Federazione Italiana Teatro Amatoriale e oltre agli spettacoli in questi anni ha realizzato recitals di poesie, interventi di animazione, allestimenti di rassegne teatrali, corsi e stages. Ora sta ideando lo spettacolo per il prossimo autunno-inverno, ed è “on air” a Punto Radio il sabato sera all'interno del programma Siamo in Onda per l'ambizioso progetto di portare il teatro alla radio, sempre attiva e pimpante come ogni compagnia che si rispetti.

Luca Franzolin





di Marco Fadeo e Sandro Vanzan

L'autosuggestione

La suggestione è un messaggio particolare in grado di influenzare il comportamento. Le suggestioni possono anche essere auto-indotte: appunto le autosuggestioni. Le parole hanno un grande potere che va oltre il significato letterale. Il suono che riproducono, il tono e la velocità con cui vengono pronunciate, la carica emotiva che trasportano, la ripetitività e il contesto in cui vengono utilizzate sono tutti fattori che contribuiscono a questo potere metalinguistico. Le parole possono determinare la salute o la malattia, possono influenzare uno stato d'animo o una decisione, possono quindi cambiare un comportamento. Inviare messaggi di ottimismo con convinzione e ripetitività può fare veramente "miracoli". Un esempio? Provate con la frase che suggerì a suo tempo il farmacista francese Emile Coué (1857-1926): "Sotto ogni punto di vista, progredisco ogni giorno di più" ... e cercate di dimenticare le parole come "difficile", "impossibile", "non posso", "non riesco", ecc. Badate bene che si tratta di una tecnica di meditazione, che per funzionare necessita convinzione e serietà.

(fonti: Wikipedia, prof. Rolland e dr. Marco Paret)

Consigli per l'edonista consapevole

Essere edonisti è un piacere, ma avere cura di se stessi e del nostro pianeta non sono cose incompatibili tra di loro. Cerchiamo di capire come fare.

La cura della propria persona. Consigliamo di abbandonare shampoo e docciaschiuma liquidi per passare a saponi e shampoo solidi. Produrrete molti meno rifiuti plastici all'anno e la vostra pelle sarà migliore. Il sapone di Aleppo è il top, e la sua storia secolare è un ottimo argomento di conversazione. Oppure scegliete un prodotto artigianale, ce ne sono di ottima qualità in giro. Anche a Varallo Pombia. Ultimo consiglio: meglio sempre usare una spugna, magari naturale.

Rasatura perfetta e sostenibile. Abbandonate la classica schiuma nel tubo di alluminio e passate al sapone solido da barbiere di una volta. Usate un pennello di ottima qualità, meglio se di pelo di tasso. Costa molto ma dura una vita, letteralmente. Godetevi il massaggio facciale e vogliate bene al vostro volto. Per i maniaci rasoio a mano libera anziché il solito usa e getta. Molti meno rifiuti ora potrete darvi arie da dandy ottocentesco. Occhio alla giugulare.

Non spredate carta. A meno di raffreddori e allergie intense, usate il classico fazzoletto di stoffa bianca. Normalmente lavato in lavatrice garantisce un'igiene perfetta e vi darà un aspetto da vero gentiluomo.

Consigli di Orticology: Decoderiamoci sto ceppo (10/05/10)

Ci sono autori televisivi convinti che un minestrone di culi, tette, somari e idioti vari sia la ricetta giusta per i maiali (che saremmo noi). Pare che nessuno si renda conto del danno cerebrale che questi programmi causano alle persone già inconsapevolmente provate da partite di calcio truccate, talk show violenti, tg taroccati, reality spazzatura e telefilm da quattro soldi. Con l'avvento dei decoder, la gamma di stupidate da vedere sarà ancora più ampia ed il risultato per i nostri neuroni sarà devastante. Le persone andranno a letto completamente "svuotate" dell'anima e del proprio senso critico delle cose nonché del gusto del bello. Orticology suggerisce di approfittare del digitale terrestre per buttare via il televisore! Per qualcuno sarà un trauma ma presto i vantaggi si faranno sentire. Si parlerà di più in famiglia durante la cena, le mogli non dovranno più temere confronti imbarazzanti, l'informazione sarà "leggermente" più obiettiva (con i giornali), ci sarà più tempo per ascoltare la musica, per dormire di più, per leggere e per fare l'amore più spesso.

Visitateci al nostro rinnovato sito web:
www.ilpopolodelleortiche.it

Il rinnovamento

Prima Puntata

Introduzione alla lettura:

questa che leggerete è una storia a puntate, ad ogni uscita de "il Dialogo" la trama prosegue, componendo un'opera unica, di seguito la prima puntata.

Sulla parete spoglia della piccola stanza adibita da anni a suo unico ufficio, luogo di ricevimento di lamentele, consigli, accuse di incompetenza o di rapacità, e qualche raro apprezzamento per il lavoro svolto, stava immobile affisso (ma quasi affrescato, tanto era diventato ormai parte dell'intonaco bianco) lo stemma, che solo rappresentava l'autonomia dello Statuto di quel piccolo paese di fronte al grande mondo. "Stemma – d'argento, al castello di rosso, formato di tre torrioni merlati alla guelfa, aperti e finestrati di nero, sinistrato in capo da una mitra di verde".

Gonfalone – Drappo di colore azzurro riccamente orlato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento: Comune di Varallo Pombia". Guardandolo, il Sindaco, a pochi giorni dalla riconferma del suo mandato, pensava a quanto poco quello stemma si confacesse alla paesana architettura delle villette a schiera, edificate sparsamente nella zona del campo da calcio nuovo, andando verso Pombia; o ai condomini post-fascisti che stringono Via Stazione; o alle case-cubo degli anni del dopoguerra, al cui ingresso rialzato si accede tramite imponenti scale di cemento, quasi a tutelare una precaria ricchezza da poco accumulata.

Che fosse rimasto soltanto lì, nel raggio di pochi metri da lui, il cuore, la linfa della storia del Comune? Che proprio a lui, che era al centro della purezza del nucleo vitale dell'antico *Comitatum*, fosse stata conferita la responsabilità di riportare allo splendore il fatiscante paesello? Queste le fantastiche che attraversavano la mente del Sindaco, prima che si accorgesse che il sole stava già calando, nonostante fosse quasi Giugno, e che si era trattenuto troppo a lungo sulla scia dei suoi pensieri.

A casa probabilmente già lo stavano aspettando e si stavano chiedendo che fine avesse fatto. Forse invece erano già avvezzi alla assoluta imprevedibilità degli orari del Primo Cittadino, in totale sintonia con i suoi comportamenti.

Motivo per cui nessuno rimase sorpreso quando, varcata con passo da condottiero la soglia di casa, appoggiato il piede sulle piastrelle lucide della cucina come sperando di veder sollevarsi la polvere sul campo di battaglia, profuse con tono solenne:

- Ho grandi progetti per questo nuovo mandato. Ho riflettuto a lungo e credo che ciò che gioverà veramente a questo paese sia un rinnovamento completo. Sì, R-I-N-N-O-V-A-M-E-N-T-O completo.

E rimase con lo sguardo sognante e fiero, senza far caso alla moglie, che scosse appena la testa prima a destra e poi a sinistra senza staccare gli occhi dal mestolo che girava il sugo nella pentola; senza notare che i figli si lanciavano pallottole di mollica di pane da un lato all'altro del tavolo, ridacchiando fra loro quando si spiacciavano contro al muro.

Quella sera il Sindaco si sedette a tavola sicuro che l'indomani si sarebbe svegliato con progetti innovativi da proporre alla giunta.

Marta Leonardi



CREAVEN ROAD Di Luca Toffanello

La bellezza degli scorci di fiume che dai primi tornanti della via Porto si mostrano tra gli alberi, il lento scorrere dell'acqua vista dall'alto e l'impatto verde immutato negli anni, fanno pensare ad un tempo fermo.

Il profumo del parco nasconde la tristezza, i fatti di cronaca nera che negli anni si alternano sulle due sponde del fiume azzurro gli danno retrogusto sempre più amaro.

Il tempo si è fermato troppo spesso in queste rive, negli occhi delle giovani vittime, nei cuori in lacrime degli affetti che restano qui a soffrire.

Il fiume si fermerebbe se solo riuscisse a comprendere i comportamenti degli uomini, ma nemmeno noi siamo in grado di capire ed interpretare i meccanismi delle nostre menti; ne lui ne noi abbiamo questo potere, il tempo non si ferma e lui lo dimostra continuando a scorrere, lasciandoci un messaggio di armonia e pace, al quale per nostra natura continuiamo a restare indifferenti.

Orario di apertura della stazione di conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani

Dal 1 Aprile al 31 Ottobre 2010

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	Chiuso	Chiuso
Martedì	Chiuso	15,00-18,00
Mercoledì	10,00-12,00	15,00-18,00
Giovedì	Chiuso	15,00-18,00
Venerdì	10,00-12,00	Chiuso
Sabato	9,15-12,00	15,00-18,00

Domenica e festivi infrasettimanali chiuso.

di Luca Franzolin

TotoSindaco

Ne vedremo delle belle sicuramente. Fra meno di 2 anni il mandato di questa amministrazione giungerà al capolinea e il buon Luigi Mario dovrà passare il testimone, e qui viene il bello. Alla SNAI ancora non danno delle quote plausibili per la sua successione, ma per il paese qualche nome circola... Alcuni sono sorprendenti, altri illuminanti, non saprei da dove cominciare.

Sottolineo che queste sono e rimangono voci, attualmente, ma pre-figurano scenari fino ad ora sconosciuti al Varalpombiese tipico.

Partiamo dall'amministrazione uscente, sicuramente il capitale di voti accumulato e non ancora completamente disperso verrà sfruttato, il più probabile rimane Patrick, da vicesindaco la strada è breve, rimane qualche spiraglio forse per Mauro, da sempre restio al ruolo, ma anche spinto per ragioni di continuità da molti dei suoi compagni di avventura. Per le attuali minoranze in consiglio comunale le cose appaiono meno ovvie, da sinistra Vania sembra ormai fuori dai giochi, anche per ragioni di chilometri pare veramente improbabile come ricandidata, Jonatha invece sta meditando a quanto sembra un'alleanza trasversale con la lega che ritornerebbe alla politica del paese dopo cinque anni di purgatorio. E queste sono solo le totocandidature più normali...

La vera sorpresa potrebbe essere Alberto, già Sindaco di Pombia, alla fine dei suoi mandati pare che stia studiando in gran segreto l'ascesa a primo cittadino varalpombiese, sarebbe un colpo senza precedenti e per questo tanto incredibile quanto improbabile.

Perla delle perle infine si dice sia la candidatura a Sindaco di un esponente cattolico del paese, qualcuno che rappresenti la famiglia nel senso Cristiano del termine, e qui i nomi sono più di uno nessuno sicuro per ora, nelle settimane scorse serpeggiavano i nomi di Luca o di Sergio, ma tutto ancora troppo incerto per rischiare una previsione.

Aspettiamo che i bookmaker diano le quote per divertirci davvero, intanto fantastichiamo sul nostro futuro.

V **arie**

Internet point presso la Biblioteca Comunale

Dal mese di giugno 2010 è attiva presso la Biblioteca Comunale G.C. Tiboni, negli orari di apertura del servizio, una postazione informatica con accesso ad Internet, disponibile per gli associati alla Biblioteca Comunale (costo della tessera annua € 3,00 - tessera gratuita per gli alunni della scuola dell'obbligo).

Si invitano pertanto tutti i cittadini che siano interessati, per necessità di studio, di informazioni o anche per semplice curiosità, ad utilizzare il servizio; nell'orario di apertura del martedì è presente personale volontario (che collabora con il Comune nell'ambito del progetto servizio civico) per coadiuvare coloro che non hanno dimestichezza con il personal computer.

Sono pertanto disponibili: il pacchetto Office, (Word, Access, ecc.) servizio di posta elettronica e la navigazione Internet per informazioni e ricerche.

L'utilizzo del servizio è regolamentato secondo le normative vigenti in materia di sicurezza.

Servizio realizzato grazie al progetto finanziato dalla Regione Piemonte "LAVORIAMO INSIEME" - D.D. 132/2009 - "Servizio Civico Persone Anziane" - D.G.R. n. 49-9267 del 21 luglio 2008.

La Redazione

Direttore Responsabile:
Luigi Mario Parachini

Capo Redazione:
Giovanni Musetta

Segretario di Redazione:
Iris Romanelli

Redattori:
Luca Franzolin
Gabriele Spinardi
Danilo Gorla
Roberta De Filippi
Germano Baccaglione

Teresa Gallo
Barbara Gattoni
Maria Carla Baù

**Consulenza editoriale,
impaginazione e stampa:**



Via Verbanò, 146
28100 NOVARA - Veveri
Tel. 0321 471269
e-mail: info@e-italgrafica.com

Orari al pubblico Uffici Comunali

ASILO NIDO G.U. E M.A. INGIGNOLI
Dal lunedì al venerdì 14.30 - 15.30

UFFICIO CONTABILITA'

Martedì 10.00 - 13.00/16.30 - 18.00
Giovedì 10.00 - 13.00
Sabato 9.15 - 11.30

UFFICIO TRIBUTI

Martedì 10.00 - 13.00/16.30 - 18.00
Giovedì 10.00 - 13.00
Sabato 9.15 - 11.30

UFFICIO DEMOGRAFICO

Lunedì, Merc., Giov. e Ven. 10.00 - 13.00
Martedì 16.30 - 18.00
Sabato 9.15 - 11.30

POLIZIA MUNICIPALE

Dal lunedì al venerdì 10.30 - 12.15
Sabato 10.30 - 12.00
Per urgenze tel. 348 78 40 112

SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Lunedì, Merc., Giov. e Ven. 11.00 - 13.00
Martedì 16.30 - 18.00
Sabato 10.00 - 11.30

UFFICIO TECNICO URBANISTICO

Martedì 16.30 - 18.00
Giovedì (solo professionisti) 11.00 - 12.30
Sabato 9.15 - 11.30

UFFICIO TECNICO AMBIENTALE

Martedì 16.30 - 18.00
Giovedì 11.00 - 12.30
Sabato 9.15 - 11.30

BIBLIOTECA COMUNALE

Martedì, Merc. e Giov. 16.00 - 18.00
Venerdì 9.00 - 12.00
Sabato 11.00 - 12.00/16.00 - 18.00

UFFICIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Lunedì 8.30 - 9.30
Mercoledì 11.00 - 13.00
Venerdì su appuntamento tel. 0331.973943 - 0331.973845

SERVIZIO PRELIEVI EMATICI

Consegna impegnative
Venerdì 15.00 - 16.00
Prelievi e raccolta campioni
Mercoledì 8.00 - 8.45